



# PROVINCIA *di* BENEVENTO

## COPIA

### DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 22/06/2023

**Oggetto:** Delibera Presidenziale n. 146 del 30.05.2023 – Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025 contenente : Piano Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 - Piano Biennale Forniture di Beni e Servizi - Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'anno **duemilaventitré**, addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **11:21** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 14691 del 12/06/2023, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

| Componente                | Pres. | Ass. |
|---------------------------|-------|------|
| LOMBARDI NINO             | Si    |      |
| RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO |       | Si   |
| BONAVITA RAFFAELE         | Si    |      |
| CIERVO ALFONSO            | Si    |      |
| CAPUANO ANTONIO           | Si    |      |
| DE LONGIS RAFFAELE        | Si    |      |

| Componente         | Pres. | Ass. |
|--------------------|-------|------|
| IANNACE NASCENZIO  | Si    |      |
| LAUDANNA ANTONELLO | Si    |      |
| PANUNZIO UMBERTO   | Si    |      |
| CATAUDO CLAUDIO    |       | Si   |
| DE VIZIO NICOLA    | Si    |      |

**Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.**

**Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.**

**Effettuato l'appello da parte del SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 9 componenti ed assenti n. 2 componenti.**

**La seduta è valida.**

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione (**Allegato A**) concernente: “**Delibera Presidenziale n. 146 del 30.05.2023 – Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all’art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025 contenente : Piano Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 - Piano Biennale Forniture di Beni e Servizi - Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale**”.

**VISTA** la legge 56/2014 art. 1 comma 55;

**VISTO** il D. lgs.vo 267/2000 e s.m.i.

**VISTO** il D. lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

**VISTO** il vigente Statuto; lo Statuto Provinciale, art. 29, comma 2 lett. e;

**VISTO** il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTO** il vigente Regolamento sull’Ordinamento dei Servizi e degli Uffici della Provincia di Benevento;

**VISTA** la deliberazione del Presidente della Provincia n. 125 del 11.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato riapprovato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTA** la deliberazione del Presidente della Provincia n. 146 del 30.05.2023 ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all’art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025 contenente: Piano Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 - Piano Biennale Forniture di Beni e Servizi - Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale”.

**VISTO** il verbale n. 54 del 30.05.2023 prot. 13553 del 30.05.2023 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso il nulla osta all’approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 ;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

**PRESO ATTO** che copia del rendiconto della gestione dell’esercizio 2022 e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Provinciali nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità dell’Ente (nota prot.13647 del 30.05.2023);

**PRESO ATTO** della richiesta del Presidente Lombardi di procedere ad un'unica trattazione , ma con distinte votazioni, degli argomenti iscritti ai punti 6) e 7) dell’ordine del giorno del Consiglio Provinciale e concernenti il DUP ed il Bilancio di Previsione 2023/2025 ;

**UDITA** la relazione unitaria del Dirigente del Settore Amministrativo-Finanziario e dei Consiglieri iscritti a parlare come da resoconto verbale (Capuano, Bonavita, Presidente Lombardi, Ciervo) (**Allegato B**);

**RITENUTO** potersi provvedere in merito;

### **CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO**

- **FAVOREVOLI 7**
- **ASTENUTI 2 (Consiglieri Bonavita e De Longis)**

Su n. 9 Presenti (Presidente e n. 8 Consiglieri)

n. 2 assenti (Consiglieri Cataudo, Ruggiero)

e n. 7 votanti

**DELIBERA**

**Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:**

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato (**Allegato A**), come risulta dal resoconto stenografico (**Allegato B**).
2. **DI ADOTTARE** ex art. 1 comma 55 e ai sensi dell'art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023/2025 che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **DI RIMETTERE** il presente atto, alla competenza dell'Assemblea dei Sindaci, per rendere il rituale parere, propedeutico alla definitiva approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023/2025, come espressamente proceduralizzato all'art. 1 comma 55, Legge 56/2014.

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**STANTE l'urgenza a provvedere;**

**CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO**

- **FAVOREVOLI 7**
- **ASTENUTI 2 (Consiglieri Bonavita e De Longis)**

Su n. 9 Presenti (Presidente e n. 8 Consiglieri)

n. 2 assenti (Consiglieri Cataudo, Ruggiero)

e n. 7 votanti

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4° comma del D.Lgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO  
CONSIGLIO PROVINCIALE 22 GIUGNO 2023  
*Aula consiliare – Rocca dei Rettori*

**Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento***

**Punto 6 all'O.d.G.: “DELIBERA PRESIDENZIALE N. 146 DEL 30.05.2023 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) DI CUI ALL'ART. 170, COMMA L, D.LGS. N. 267/2000 - PERIODO 2023/2025 CONTENENTE : PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 - PIANO BIENNALE FORNITURE DI BENI E SERVIZI - PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE)”;**

giacché è legato al Punto 7, pregherei il dottore Boccalone di illustrare anche la DELIBERA PRESIDENZIALE N. 151 DEL 31.05.2023.

**Dott. Nicola BOCCALONE – *Dirigente Settore Amministrativo Finanziario***

Quindi faremo una presentazione unica dei due argomenti. Il DUP, come anticipava il Presidente è atto prodromico alla definizione del Bilancio; il Documento di programmazione sostanzialmente è stato articolato su una pressione fiscale che ha "confermato" il livello d'incidenza, è esattamente la stessa dell'anno 2022: tanto è vero che le previsioni di entrata, i saldi, sono pressoché identici (salvo incidenze particolari degli anni passati e gli effetti che hanno avuto con l'incidenza Covid) con una previsione al Titolo I di entrata attestata, la competenza 2022, di 19milioni 990mila mentre nel 2023 siamo a 18milioni e 400mila: quindi bene o male siamo a quel livello di pressione, che ha -come prima battuta- indotto all'impostazione che rappresenta il primo riferimento per la costruzione del rapporto della parte economica della proposta bilancistica, nel rapporto che tende all'equilibrio tra il Titolo I, II e III delle entrate e Titolo delle uscite, cioè la parte prettamente economica salvo poi quello degli investimenti, che vive di un suo equilibrio, che è il Titolo IV delle entrate e il Titolo II delle uscite. E rappresenta il riferimento, soprattutto, del Piano triennale delle opere pubbliche che è, diciamo, l'elemento più caratterizzante dell'intera impostazione bilancistica che espone -anche se adesso passiamo all'allegato a corredo dell'intera strumentazione urbanistica- ma è chiaramente quello che merita maggiore riflessione e riferimento: nel primo anno, perché è previsto di distribuirlo sulle tre annualità, sono previsti circa 88 milioni di lavori e, di questi, solo 150mila sono stanziamento del bilancio dell'Ente, per il resto è tutta finanza derivata e, per una certa parte, viene fuori dalla programmazione precedente ed è la parte che ancora si deve trasformare in lavori. Senza perdere di vista che all'interno dell'impianto, tenendo conto anche di quanto detto precedentemente per il Conto consuntivo, c'è anche una massa finanziaria

importante ancora da riversare sul territorio in termini di lavori di circa 52milioni che sarebbe la parte relativa al Fondo pluriennale vincolato, praticamente somme accertate ma ancora da impegnare. La caratterizzazione di questo impianto contabile, sostanzialmente l'orientamento della spesa, gli obiettivi strategici, sono un po' un raccordo tra la parte programmatica, quindi l'indirizzo politico, con le ricadute di carattere economico; mentre la parte strutturale chiaramente non può che essere legata alle funzioni dell'Ente, quindi alle strade e all'edilizia scolastica... sull'ambiente, ci sono delle previsioni di spesa ma l'ambiente è molto spesso, diciamo così, ancora da ri-sagomare nella sua definitiva entità, perché ci sono segmenti del settore ambiente che non sono indubitabilmente di competenza della Provincia ma, come è capitato per esempio nella parte relativa ai rifiuti o altri aspetti dell'ambiente, ci sono delle gestioni (tra virgolette) "in condominio", cioè nel senso che ci sono delle gestioni concorrenziali, ma anche su questo l'Ente chiaramente, nella programmazione, non ha mancato di mettere risorse per poter continuare ad evitare che ci siano conseguenze su determinati modelli gestionali che attualmente si occupano di queste materie.

Per quanto riguarda quindi la parte a Conto economico –ripeto- l'impalcatura fiscale è sostanzialmente la stessa, con l'identica pressione fiscale; per quanto riguarda invece la parte strutturale, c'è una previsione di miglioramento delle entrate rispetto all'anno precedente ma, l'obiettivo della intera impalcatura, è quello di dare una sostanziale... diversamente in termini di opere, della risorsa finanziaria che è nell'Ente. Questo sostanzialmente; poi sugli "indirizzi", su com'è indirizzata la spesa -come diceva prima il Consigliere- questo chiaramente è giusto che sia la parte politica a rappresentare qual è stato l'indirizzo su cui si sono distribuite le risorse. Però, ripeto che l'intera impalcatura è confortata dai pareri "positivi" dell'Organo di revisore sia per quanto riguarda il DUP e sia per quanto riguarda il Bilancio 2023-2025.

**Cons. Antonio CAPUANO**

Presidente posso? Volevo solo fare una domanda al dottore Boccalone.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Capuano.

**Cons. Antonio CAPUANO**

Per quanto riguarda la questione SAMTE e per quanto riguarda tutte le spese che la Provincia dovrebbe sobbarcarsi per le discariche *post mortem*, siccome nel Bilancio precedente c'era la "volontà" di cedere la SAMTE -che doveva essere acquisita dall'ATO- ma tutto questo non è stato fatto perché mi sembra che l'Ato abbia

disatteso gli accordi assunti anche con la Regione, a questo punto, tutte le somme che servono e dovranno servire per far sì che le discariche *post mortem* e la SAMTE che continua a gestire queste discariche, sono state portate all'interno di questo DUP? Sono state previste?

**Dott. Nicola BOCCALONE**

È una domanda?

**Cons. Antonio CAPUANO**

Sì e volevo una risposta.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Forse è il caso che prima sentiamo anche gli altri: c'era il consigliere Bonavita.

**Cons. Raffaele BONAVIDA**

Brevemente. Abbiamo dato uno sguardo al Bilancio di previsione e al DUP, non ci sono fundamentalmente segnalazioni da fare: tornando al discorso di prima, noi *senza capitoli* non riusciamo a capire l'investimento dove va. È evidente che c'è un "aumento" dei fondi nei settori che più c'interessano e più ci stanno a cuore, cioè le infrastrutture e gli edifici scolastici. Molte in realtà, risalendo alle carte del bilancio, sono spese ordinarie che sono immagino relative all'aumento del personale con le assunzioni per far fronte al fabbisogno del personale. Ho riscontrato un po' di confusione sul fondo dei crediti di dubbia esigibilità, perché il Collegio dei revisori parla di circa 500mila euro, 485mila quello che esce dalle schede, poi in realtà sono stanziati quasi 600mila euro: quindi secondo me ci sono 600mila euro a disposizione. Però un dubbio (ma è ignoranza mia) non ho capito bene all'interno del DUP per quanto riguarda gli immobili, quello gratuito con le schede descrittive: immagino che ci sia una norma, ma non ne sono a conoscenza io. Al di là di questo, in realtà credo sia un Documento importante di programmazione: noi ci asterremo per il semplice motivo che non siamo stati per nulla coinvolti nella stesura di questo Documento, non è stata convocata la Commissione bilancio e, quindi, per questo motivo esprimiamo il nostro voto di "astensione".

**Dott. Nicola BOCCALONE**

Presidente, solo sull'aspetto "tecnico". Per quanto riguarda la tariffa, è prevista in Bilancio la gestione come conseguenza di quello che è successo o non è successo o non si è verificato; nel senso che l'Ente anticipa sì, ma non ha una 'sofferenza economica', perché proprio in virtù dell'ultimo riassetto -nel senso che le cose sono ritornate come stavano prima- sostanzialmente la SAMTE continuerà ad agire, quindi l'opera di drenaggio di ciò che è stato anticipato (magari ci si augura di non

anticiparne più( attraverso l'applicazione della tariffa per la gestione che fa, l'Ente rientrerà: è quindi una anticipazione di ordine finanziario, ma che non ha incidenza dal punto di vista economico. Non c'è su questo una sofferenza dell'Ente e né ci può essere in base agli indirizzi di responsabilità contabile e di fronte ad un servizio caldo, quale è quello che si fa in tariffa, gli Enti proprietari non possono e non devono sostenerla con autonome risorse ma attraverso questo tipo di liquidazione. Quindi c'è questa situazione diciamo di tranquillità.

Per quanto riguarda invece il fondo cui si faceva riferimento, il fondo di dubbia esigibilità che è stato rilevato nelle raccomandazioni: noi abbiamo avuto modo di scrivere più volte che le entrate dell'Ente, per il 99% sono auto-liquidanti. Cosa vuol dire? L'esperienza nei Comuni è diversa rispetto a quella della Provincia, perché nei Comuni esiste la fase dell'accertamento della riscossione: una doppia lettura bilancistica dove tu accerti l'entrata e poi vedi se la riscuoti. Per quanto riguarda invece *la qualità* delle entrate dell'Ente, sono auto-liquidanti nel senso...

### **Cons. Raffaele BONAVITA**

Ma io non facevo riferimento al fatto che non era calcolato nel Titolo I. Sono stati indicati 480mila euro, i Revisori nel loro parere dicono che sono previsti 500mila, però da quello che leggo in Bilancio sono 589mila, per cui una somma superiore.

### **Dott. Nicola BOCCALONE**

Per il semplice fatto di essere prudenti; cioè sostanzialmente abbiamo ritenuto che, siccome una delle difficoltà degli Enti è proprio il Titolo III, cioè la gestione delle entrate a Conto economico, che è diciamo *il misuratore della qualità* nella PA: non a caso si ritrova con gli indici in ordine, gli indici di cui al Conto consuntivo dove ricadono i livelli di sovradimensionamento. Premesso che sono perfettamente d'accordo dal punto di vista della lettura tecnica, però Lei converrà che tecnicamente e legislativamente non è prevista la lettura diciamo per capitolo, ma la norma prevede che sia redatto così: convengo perfettamente, però tecnicamente è questo il dettato normativo e noi non possiamo che redigerlo in questo modo.

### **Presidente Nino LOMBARDI**

Ci sono altri interventi prima che commento i due argomenti? E allora, oltre che ringraziare tutti i Consiglieri che *con voce corale* sostengono l'attività della Provincia -e credo che questo è anche "un bel messaggio politico"- anche quello che è un po' il nostro modo di concepirne il ruolo guida di un Ente sovra-comunale, atipico per quella che è stata la modifica della Del Rio, ma che comunque assume funzioni importanti, fondamentali per una provincia e per il territorio che a noi ci appartiene. E per questo ringrazio anche i Consiglieri che hanno votato "favorevole" sul

Rendiconto e che hanno anticipato una "astensione" sia sul DUP che sul Bilancio di previsione e che mi auguro, dopo che illustro almeno quella che è l'attività che noi credo in maniera anche condivisa abbiamo svolto, possiamo arrivare... in un momento particolare per le Province, quando sta in discussione anche il riordino devo dire "alquanto confuso": ieri sono stato a Roma, perché almeno la proposta del Senato andrebbe a portare nel 2024 una parte delle Province al voto, mentre alcune continuano, e francamente, non affrontando quello che è il *riappropriarsi delle funzioni* importanti delle Province -che sicuramente è vitale per il territorio ma è ancora più vitale per le aree interne- ma si preoccupano solamente del rinnovo del Governo politico. E ci sembra alquanto assurdo: non perché siamo legati o affezionati allo scranno, perché allo scranno, nella misura in cui ci stai e non hai funzioni e le funzioni non derivano o non ti portano comunque risorse economiche, alla fine, diventa anche faticoso per noi che dobbiamo rispondere alle Amministrazioni, per quanto di secondo livello, ma in Provincia i rappresentanti che compongono il Consiglio sono rappresentanti del territorio dei Comuni della nostra provincia. E ci aspettiamo, da qui a fine anno, quale sarà la conclusione: noi ci auguriamo che presto si arrivi anche alla elezione diretta, ma che si arrivi con una riappropriazione delle funzioni, con -mi auguro- una individuazione dei collegi, perché il "Collegio unico territoriale" andrebbe a duplicare quello che è l'elezione regionale, ma che la rappresentanza sia soprattutto avvalorata da quelle che sono "le funzioni" che un Ente intermedio, in modo ancor particolare per le Province, è quello più immediato ai Comuni anche per la fase di programmazione e di pianificazione. Però io devo dire che almeno in questo periodo che abbiamo condiviso questo percorso, è il caso di sottolineare degli aspetti: poi lo sapete, oggi la politica non è più espressione di idee, ognuno si caratterizza per il populismo, per l'individualismo, per il personalismo e che non sempre coincide con quelle che sono le reali attività di un ente, in modo particolare la Provincia, si appresta a fare. E devo dire che tutti quanti insieme, proprio perché abbiamo creato un clima di serenità, sia per la parte politica e nello stesso tempo la parte gestionale che quando noi ci siamo insediati devo dire che in termini di risorse umane si era ridotta a 40 unità, quantomeno noi abbiamo dato seguito a tutte quelle che erano le attività che stavano in corso. E questo è il caso di sottolinearlo. Perché un atto di indirizzo che non trova dopo riscontro, ma non per la incapacità, ma per la impossibilità per il numero di risorse umane che tiene un Ente, andrebbe a vanificarsi anche quella che è la buona volontà della parte politica. E devo dire che abbiamo dato corso soprattutto in quelle che sono state le procedure concorsuali, le procedure di mobilità e che oggi quantomeno noi ci ritroviamo con un patrimonio umano in termini di dirigenti, di funzionari ed altro che insieme possono dare corso a quella che è l'attività di



gestione che fa seguito all'attività politica. Io dico che a volte più che incamminarci in quei *sentieri*, francamente è preferibile stare sulle *strade larghe*, che ti portano comunque ad un orizzonte, c'è invece chi –non so- per nostalgia, per sofferenza... ognuno dei noi, lo sappiamo (qualcuno di voi è medico e cura bene la psicologia umana che è stranissima) il tempo uno lo dovrebbe dedicare a se stesso, alle proprie cose, al ruolo, invece lo spreca o lo adopera per "commentare" cose che francamente, non sono il contributo all'attività politica, ma per creare solamente sorte di divisioni. Ma è comune a tutti gli schieramenti, voglio dire, per cui ognuno di noi ha da approfondire una formazione in tal senso e, chi in maniera intelligente vuole invece *fare altro* -un po' come credo tutti quanti noi- ci vogliamo occupare più delle cose reali e sostanziali che appartengono al nostro territorio. E devo dire che in questo contempo, la fase in modo particolare della definizione delle procedure, ci ha portato a consolidare risorse professionali che possono più velocemente attuare i nostri atti; e anche nello stato di ricognizione che abbiamo fatto, da qui a breve nell'approvazione del Rendiconto oggi e dello stesso Bilancio di previsione e quello che ho detto in maniera perentoria, ordinatoria, se me lo possono consentire ai dirigenti (usando parole pure vietate ai minori degli anni 18) che "entro il 31 dicembre 2023" dobbiamo arrivare all'approvazione del Bilancio di previsione per far sì che anche le somme 2024 non siano sempre legate o ostruite o strozzate ai dodicesimi, che non sono mai quelli, ma a fare attività fino a quella che sarà poi la decisione del Legislatore se andare ad elezione o non andare alle elezioni. E devo dire che forse è il caso di sottolinearlo perché c'è stato il contributo di tutti: per quanto riguarda l'edilizia scolastica e la viabilità, unici comparti di competenza delle Province, devo dire che in uno scenario, che io ho approfondito di più in sede regionale quanto è faticoso far capire che *non si può applicare il parametro popolazione* rispetto alle altre Province per quella che è *la lunghezza del nostro patrimonio viario*, ma andrebbe anche "derogato" questo; e quando la Regione addirittura per la manutenzione dello sfalcio, per la manutenzione ordinaria delle buche sottrae alle Province fondi che provengono dal Ministero, per poter gestire attraverso una stazione appaltante, di cui noi ne teniamo solo la direzione: ma è una direzione che non produce lavoro! Perché non solo abbiamo dovuto contestare noi il "disciplinare", che addirittura prevedeva che chiudere una buca costava 150,00 euro -è così, ricordo bene?- come lo sfalcio non prevedeva mezzi meccanici -e lo stiamo oggi verificando!- siamo stati quelli che abbiamo chiesto l'audizione e hanno modificato il disciplinare nonostante la sofferenza di tanti Comuni che si trovano a giugno o quasi luglio che ancora non è stato dato avvio, e allo sfalcio e alla manutenzione ordinaria, ma per quelle che sono le conseguenze anche dei

mutamenti climatici: perché tu realizzi una strada oggi e all'indomani, o all'indomani dell'anno successivo, sei costretto già a farci la manutenzione. E pensate che hanno sottratto fondi di nostra competenza perché devono, in una programmazione, garantire le spettanze a tutti gli operai -è anche giusto, legittimo- degli ex Consorzi dei rifiuti che noi vediamo sulle strade: rispettabilissimi, però nello stesso tempo *devono garantire un servizio!*

E come lo abbiamo fatto con la struttura a farci sentire, abbiamo avuto anche qualche minaccia in quella circostanza perché vi dico che non è che incrociate una platea 'romantica', però un risultato lo abbiamo raggiunto.

Per quanto riguarda la "edilizia scolastica" Vi devo dire che stiamo avendo più problemi nel realizzarle le opere, che intercettarle, essendo legate anche al PNRR dove abbiamo costituito un Ufficio Speciale per rispondere, insieme alla collaborazione della Prefettura, per tutta la fase di monitoraggio e di caricamento alla piattaforma; ma nessuno si era posto che giacché gli istituti sono datati e necessitano di abbattimento e ricostruzione, questa popolazione andava trasferita da qualche altra parte: io devo dire che in maniera diligente, ma anche con l'intuito, abbiamo acquisito a patrimonio la sede dell'Università a via Calandra dove già con prontezza possiamo trasferire la popolazione scolastica, i laboratori di piazza Risorgimento per dare subito attuazione. Aggiungo anche che in stretta connessione col Ministero "nessuna opera è stata disimpegnata", così come mi sembra sia il vicio oppure che abbiamo avuto dei finanziamenti; noi abbiamo motivato le nostre ragioni e per l'edilizia scolastica (e lo completeremo) la vera difficoltà è nel realizzare interventi *in concomitanza* delle attività didattiche ma soprattutto per il trasferimento della popolazione scolastica. E questo ci ha messo a riparo. Sull'edilizia scolastica, nel confronto con le altre Province la nostra è sicuramente quella che più sta raggiungendo obiettivi di realizzazione.

Come sulla stessa "viabilità": sembra che ci preoccupiamo più di qualche mini intervento, ma nessuno riesce a rilevare -di quelli che non fanno parte di questa Assise ma che intanto, voglio dire, l'arte piacevole è quella di commentare gratuitamente, non conoscendo quelli che sono i dati che noi abbiamo capitalizzato nell'ultimo anno: 80milioni di euro con tre opere importanti che da qui ad un mese si concretizzeranno. La fondovalle Isclero, che collega la valle Caudina con Sant'Agata e il collegamento all'ospedale; la Vitulanese, che tira fuori da una desertificazione quell'area, per 40 milioni; e l'area del Fortore per ulteriori 32 milioni. Queste sembrano cose che possono anche leggersi con una indifferenza: invece no, sono i principali interventi. E Vi assicuro che la Regione stava definanziando queste opere della Provincia, per trasformarle in trasporti (trasporti che potevano essere acquistati da oro, parliamo di rotaie o in gomme) con la

trasformazione dei nostri interventi. E devo dire che *non è più programmazione, abbiamo sottoscritto i contratti*: è qui l'ingegnere Minicozzi, è qui l'ingegnere Giordano, il dottore Boccalone ma ringrazio la struttura solidalmente perché fra un mese ci sarà la consegna delle opere. Così come sulla "viabilità". Quello che è il Piano triennale delle opere pubbliche -lo dico qua- noi abbiamo portato nell'annuale in una maniera asettica quello che è il riscontro con la fonte di finanziamento, ma io voglio arrivare che da settembre in poi -ed è questo credo anche il riscontro al di là della Commissione che ci sembra giusto e legittimo da un punto di vista di quella che è la organizzazione anche di un Ente- il confronto dove, e l'avanzo di amministrazione e i prossimi finanziamenti, rispetto ai quali abbiamo avuto rassicurazioni dalla Regione in materia di trasporti, così come stanno programmando -e lo dico per ogni Comune- un intervento sulle viabilità per 1milione a secondo della fascia di popolazione o di 1milione e 500mila, lo è di più per la Provincia, per quelli che sono degli interventi significativi, dove noi andremo a valutare quelle che sono le vere esigenze: pensate che noi teniamo non meno di 10 frane che interrompono delle aree... ma non aree produttive, parliamo di aree abitative! E questa deve essere la scelta obiettiva. E sembra che la stessa Regione, non voglio usare i condizionali perché sono delle passività, noi dobbiamo essere concreti in questo, ma c'è anche l'attenzione per il finanziamento da Bocca della Selva alla statale che porta verso Campobasso, come nell'area ASI, la strada che va in direzione delle aree del pre-Fortore. Nessuna Valle è stata abbandonata. Ma nello stesso tempo quello che è l'avanzo di amministrazione, che non vuole essere solamente numerico, quello che accertiamo con la Dirigenza sarà frutto di un incontro e valutato insieme: sicuramente la viabilità rappresenta il decoro, l'accoglienza ma anche la crescita del territorio in una maniera obiettiva per le esigenze l'andremo sicuramente ad indirizzare in questa direzione. Ma non è stato secondario neanche un patrimonio che a noi ci appartiene, perché abbiamo la consapevolezza che le direttrici di sviluppo di questa provincia sono state e sono sempre l'agricoltura, il patrimonio ambientale, il patrimonio culturale, come l'enogastronomia che in questa fase, anche proprio ieri nell'inaugurare al Parco del Colosseo il Museo Egizio, dove abbiamo consegnato per un periodo le nostre tre opere più importanti, dopo Torino, per la importanza di opere, la seconda è la provincia di Benevento: e nei 150 anni dell'istituzione del Museo, da qui a dicembre, abbiamo incontrato il ministro Sangiuliano che sarà ospite di questo importante avvenimento, dove riconoscono il patrimonio museale che è sicuramente quello che rappresenta la miglior immagine, trasformare la Sezione egizia in Museo egizio. E anche per questo ci sarà una previsione, che dopo valuteremo insieme dopo l'approvazione e prima di dicembre, per quanto riguarda non solo la

trasformazione, nonostante noi non teniamo delega della Cultura. Noi questo vorremmo dire al Legislatore, di riappropriarci delle nostre potenzialità e delle nostre eccellenze e non solo di occuparci di viabilità e di edilizia scolastica, nonostante i fondi a noi attribuiti vengono sottratti dalla stessa Regione per garantire spettanze, anche legittime, ma che non rispondono alle esigenze del nostro territorio.

Così come anche i "ponti": abbiamo fatto l'elenco completo dei ponti e sottoposto e andremo a caricarli nella Piattaforma Regis perché anche a livello di Governo l'attenzione è forte, da oggi in poi lo dico pure a noi amministratori, in direzione del "dissesto": il dissesto è quello che incrocerà, insieme al PNRR (che non prevede interventi per la viabilità) i fondi più importanti. E quindi per quanto riguarda i ponti e per quanto riguarda le frane anche sulle strade provinciali, devono essere tutte -lo dico alla struttura dirigenziale- caricate sulla Piattaforma perché incroceremo la maggiore attenzione in termini di finanziamenti per il nostro territorio.

Un'altra competenza che era l'ambiente, i "reticoli principali", abbiamo dovuto lavorare... nessuna Provincia ancora lo ha fatto, andremo in audizione, perché passerà -almeno per l'impegno del Vicepresidente della Regione e di Luca Cascone, insieme alla struttura- l'istituto di "compensazione". Perché sui reticoli noi abbiamo avuto i principali problemi, di alluvione e di esondazione, nonostante noi non abbiamo nemmeno il trasferimento di un euro per questa competenza. Vedete la scelta più assurda: la Provincia è competente per i reticoli principali, la Regione per i secondari. Questo per farvi capire: noi senza bilancio teniamo competenze per la messa in sicurezza dei primari, per i secondari è la Regione. Se passasse -come ci auguriamo che passi, è questa la grande volontà e abbiamo consegnato già patrimonio progettuale delle principali criticità per i nostri fiumi di competenza- se passa l'istituto della compensazione noi non solo mettiamo in sicurezza i nostri reticoli ma consegniamo anche al comparto produttivo delle imprese una opportunità, non secondaria, perché gli inerti oggi le nostre attività le comprano dal Molise, dalla Puglia o dalla Basilicata e noi, invece, non solo teniamo il problema della messa in sicurezza, ma non utilizziamo neanche questa grande risorsa.

Così anche con il "patrimonio": io ho voluto che si facesse uno stato di consistenza del nostro patrimonio, che devo dire -mi dovete consentire- ogni giorno scopro un inquilino, non so se abusivo o legittimo: una notte sono stato raggiunto da una telefonata e mi dicono "*Stavamo facendo palestra, è caduta una controsoffittatura*".

Io ho preteso che si facesse lo stato di consistenza, la ricognizione del nostro patrimonio per regolarizzare tutte le attività del nostro patrimonio; e questo non

solo perché immagino sono regolamentate, dottore Boccalone, ma perché dobbiamo sicuramente incrociare la trasparenza e la linearità anche sul nostro patrimonio.

Le "partecipate": è bene che si arrivi a questo. Per la ASEA abbiamo chiesto nel finanziamento della diga di Campolattaro che conservi un ruolo importante in questo obiettivo... ormai anche l'investimento della diga di Campolattaro che incrocia potabilizzazione e incrocia servizio irriguo, aldilà dei commenti, è una ricaduta importante per la provincia di Benevento e per le attività produttive: con le Associazioni di categoria abbiamo preteso che la potabilizzazione, Nicola, raggiunga anche l'area del pre-Fortore per poter dare sostegno al reddito delle infinite aziende agricole o di allevamento, così come, *a valle*, per rafforzare quello

che è il nostro comparto produttivo e soprattutto quello enogastronomico, di cui la provincia di Benevento credo non ha eguali. Quindi noi su questo ci dobbiamo concentrare e per questo ci auguriamo che la Provincia possa essere veramente un Ente di programmazione e di pianificazione in relazione con i Comuni. Per le partecipate l'abbiamo detto per l'ASEA, lo abbiamo detto per Sannio Europa, noi stiamo chiedendo alla Regione -e l'abbiamo fatto anche con qualche Assessore regionale- il "potenziamento" della convenzione; perché se ci dovessero riconoscere anche il Museo egizio, noi vorremmo che questa Rete museale non fosse solo legata al territorio del comune di Benevento ma che potesse incrociare il patrimonio della Provincia di Benevento; poi se a questo il Legislatore c'individua come destinatari della competenza della Cultura, ancora di più. E anche questo lo valuteremo per la stessa Sannio Europa, e lo dico in una maniera trasparente, se deve continuare con un affidamento esterno o consolidare, attraverso anche quella che è la formazione societaria -lo dico ai Consiglieri e lo dico a me stesso- anche una sorta di stabilizzazione di questo comparto. Per arrivare poi al "ciclo rifiuti" con la SAMTE: tutti siamo a conoscenza di quello che è stato il percorso, la competenza del ciclo dei rifiuti non è della Provincia perché nel 2016 la Regione ha individuato gli ATO competenti per quanto riguarda la gestione, ma in supplenza, nella misura in cui l'ATO non fosse o non tenesse capacità organizzativa per la gestione, spettava a noi: e non è che possiamo essere indifferenti, perché quando si parla di rifiuti si parla di comparti sensibili. Noi abbiamo tentato, attraverso un Accordo con la Regione che poi si è vanificato, è sopraggiunto cosa? -ma a questo noi diamo una continuità. Anche una comunicazione della stessa Procura, dove ci ha pure aggiornato sullo stato della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte e noi ne terremo atto; allora noi abbiamo convocato l'ATO perché addirittura la Regione "ci ha diffidato di consegnare l'impiantistica"; ma l'impiantistica non la potevamo mai consegnare noi, non la poteva acquisire l'Ato in quanto ancora non ha strutturalmente una Società di gestione. Siamo arrivato a questo, bene: quello che è stato letto come "inciucio", non

è inciucio. Perché *caro Ato, io ti devo convocare per la diffida regionale*, nella misura in cui nel verbale mi hai detto che non hai la capacità di poter gestire o acquisire l'impiantistica, noi dobbiamo continuare in due direzioni dandoci un tempo, attraverso la SAMTE che ha già le autorizzazioni e la capacità: il trasferimento dei combustibili da Casalduni per la parte del finanziamento, e lo avvieremo subito; invece per la discarica di Sant'Arcangelo, dove in maniera voglio dire anche prudente dobbiamo fare interventi, abbiamo una somma per avviare solamente quella che la messa in sicurezza, senza parlare più oggi di "apertura". Fatto questo noi dopo, anche in ottemperanza con quello che è l'Accordo istituzionale, sarà la Regione poi a decidere se adottare provvedimenti sostitutivi perché non è pensabile che la Provincia continui per la eternità a fare gestione *post mortem*... che poi tra l'altro, voglio dire, va a tassare i nostri cittadini perché non è che sono fondi del nostro bilancio: noi siamo costretti ad anticiparli e dopo li mettiamo in tariffa a quella che è la popolazione del nostro Sannio. È completamente assurdo! Lo dobbiamo fare nel rispetto della norma e noi daremo continuità solamente per questo. Per quanto riguarda il Cst Vi anticipo che è una volontà dei Sindaci a non voler continuare con questo Consorzio, sicuramente noi diamo garanzia a quelle che sono le fasce occupazionali, mi sembra che ci sia un'unica unità, ma non è una volontà della Provincia ma è espressa direttamente dai Comuni. Per poi arrivare anche ad un altro aspetto, non vorrei tralasciare niente, ho detto che soprattutto l'avanzo di amministrazione nella nuova programmazione andrà in direzione della viabilità, però non dobbiamo tralasciare una cosa: l'avanzo di amministrazione deve servire e necessitare soprattutto a non invalidare delle opere; ci sono delle opere, come le scuole, che per l'adeguamento prezzo si rischia di non consegnarle. Allora dobbiamo fare una valutazione serena "politica", perché se necessita un qualcosa per definire una scuola, una scuola non può essere "parzialmente consegnata": dobbiamo rispettare delle priorità. E l'altro avanzo sicuramente va in direzione della mobilità e delle strade.

Un'ultima precisazione per il dato della "forestazione": mi scusa con Alfonso che ha la delega, ma sembra che noi il tempo lo dobbiamo perdere anche per chiarire questi aspetti. Io che sono stato presidente della Comunità Montana, ricordo che la Legge 11 /96 attribuiva la competenza alle Comunità montane e le Province "i Comuni d'appartenenza", con una legge; poi si è addirittura fatto un riordino e alcuni Comuni sono usciti ma, successivamente, è ritornata dicendo: "*I Comuni che facevano parte dell'Ente montano fuoriusciti, continuavano ad essere assistiti dal punto di vista della forestazione dalle Comunità montane competenti*". E questo è successo nel 2022. Abbiamo chiarito anche questo, perché sembrava quasi "*abbiamo*

*fatto delle scelte: un Comune sì, un Comune no".* I 16 che a noi ha attribuito la Legge regionale, sono i 16 di competenza della Provincia. Queste sono, in linea di massima, le cose che volevo dire e che sono scritte nel Documento Unico di Programmazione e anche nel Bilancio di previsione; e che lo stesso Rendiconto ci porta a liberare delle somme di avanzo che insieme decideremo: una priorità la dobbiamo dare al completamento di alcune opere perché non possono essere incompiute, le altre vanno in direzione della mobilità e delle strade. La ricognizione delle partecipate la faremo, perché quelle che sono produttive in termini di immagine possono continuare a vivere; per la stessa SAMTE continuerà questo ciclo per 12 o 18 mesi, quanto sarà, però dopo anche la stessa Regione o prende provvedimenti oppure saremo direttamente noi a farci sentire. Questo è il tema dell'avanzo.

Il mio auspicio è quello che insieme, da settembre in poi, incominciamo a lavorare per il Bilancio di previsione del 2024, perché questo ci libera completamente le risorse per poterle investire nel primo semestre 2024 e completare le procedure concorsuali, le procedure di mobilità e altro per quanto riguarda i termini di investimenti e della mobilità e dell'edilizia scolastica. Io credo che abbiamo raggiunto obiettivi significativi nel campo culturale, nel campo dell'edilizia scolastica, nel campo della viabilità; sicuramente andremo incontro a quelle che sono le difficoltà di tutti, perché il nostro territorio, per come si presenta, da un punto di vista morfologico sarà sempre attenzionato dai dissesti, però sembra che lo stesso Ministero stia attenzionando fortemente interventi su quello che è il dissesto idrogeologico. Queste sono le cose che volevo anticipare prima del DUP e prima anche del Bilancio di previsione e Vi dico, visto che siamo in una fase che riconsegna (noi ce lo auguriamo, in maniera legittima) anche questa Istituzione direttamente ai cittadini, io faccio invito anche ai Consiglieri di minoranza ove mai possiamo votare all'unanimità io credo che diamo un segnale a questo territorio che non è questa Assise rappresentata da parti politiche, ma dalla responsabilità degli amministratori che vogliono guardare al di là della collocazione, interesse del territorio.

### **Cons. Antonio CAPUANO**

Sicuramente la relazione fatta dal Presidente è da condividere in tutte le affermazioni fatte, tutti i successi ottenuti da questa Amministrazione, che ci ha visto sicuramente partecipi ed è giusto che sia stato elencato in maniera così forte anche quello che è stato il risultato per quanto riguarda i tre grandi assi viari, fondovalle e quant'altro, essendo gare che di qui a poco permetteranno d'iniziare i cantieri. Condivido sicuramente anche quello che è l'indirizzo per gli avanzi di amministrazione, prima di tutto per completare l'edilizia scolastica, per poi passare alla viabilità.

Un solo appunto mi corre l'obbligo fare, e non perché non avessimo in questo portato a termine quelli che erano gli indirizzi che ci eravamo dati: mi riferisco alla gestione ATO-SAMTE e quant'altro; perché noi siamo passati, dopo aver fatto tutto in maniera legittima e in maniera legale, per quelli che avevano commesso chissà quale errore amministrativo –no?-, tanto che ci siamo dovuti sobbarcare diciamo consulenze accademiche da ogni parte della regione Campania che hanno portato poi a fare una società, sapendo che quella società non potevo operare e facendo sì che tutto quello che avevamo programmato non si potesse fare nei termini dati dalla legge. Oggi queste persone, e mi riferisco alla presidenza dell'Ato, dopo che ha trovato *uno sbarramento davanti all'autostrada che avevano pensato di percorrere*, sono tornati all'ovile facendo passare la cosa come "*Vogliamoci bene, non è successo niente*". Presidente io non sono d'accordo. Io credo che il presidente dell'Ato avrebbe dovuto avere il coraggio di portare le sue "dimissioni" al Consiglio provinciale, perché non si può operare in un modo e poi, quando si è visto che questo modo operandi non era possibile farlo, si torna indietro facendo sì che noi dobbiamo di nuovo sobbarcare tutta la gestione delle discariche *post mortem*, di tenere ancor in vita la SAMTE -dove è stato fatto un lavoro enorme per portarla *in bonis*- e, da questo punto di vista, credo che questa situazione vada riportata proprio in maniera chiara e forte: anche perché, la società che hanno creato, a tutt'oggi non è stata chiusa. Perché se è stata in qualche modo rigettata, sia dalla Corte dei Conti che dall'altro Ente, questa società dovrebbe essere chiusa: con tutte le spese che sono state fatte, tutte le spese fra le consulenze accademiche, fra le spese notarili e quant'altro, queste spese in capo a chi vanno? In capo ai cittadini: noi lo dobbiamo dire. E la responsabilità? Io questo rilievo lo faccio, ma lo faccio per far sì che tutti siano a conoscenza di una cosa che non è stata detta, perché tutti apparteniamo e "vogliamo bene": io non sono di questo avviso.

L'altro appunto che volevo fare è che io non sono d'accordo sul fatto che Sannio Europa debba essere potenziata per andare a gestire i servizi museali; Sannio Europa è nata per fare altro: Sannio Europa è nata come società che dovrebbe supportare e progettare tutto quello che è possibile fare per trovare finanziamenti e quant'altro. Non ci possiamo limitare, Hanno poi dovuto assorbire l'altra società che gestiva Arcos, mi riferisco ad Art Sannio, va bene; ma non possiamo pensare che Sannio Europa debba essere la società che deve gestire tutta l'area museale: su questo io non sono d'accordo Presidente. Sannio Europa deve essere potenziata per fare quello per cui è nata. Io credo, se è possibile farlo perché stiamo facendo un altro lavoro enorme, cioè quello di cercare di capitalizzare e la possibilità di fare un Museo egizio, farlo gestire direttamente dalla Provincia, anche perché Sannio



Europa pare che usufruisca di cooperative e quant'altro: rendiamolo professionale questo servizio. Questo è il mio pensiero. Poi sul punto mi trovate pienamente d'accordo, nonostante queste mie rimostranze su queste cose, mie considerazioni che dovevo fare, chiaramente sul DUP e sul Bilancio di previsione do il mio voto favorevole, ci mancherebbe altro, ma questo rilievo andava fatto. Grazie.

### **Presidente Nino LOMBARDI**

Ci sono altri interventi?

### **Cons. Alfonso CIERVO**

Presidente solo un attimo su questi ultimi aspetti che evidenziava il collega Capuano. Io penso che il lavoro che ha svolto la Provincia, che sta svolgendo e continuerà a svolgere fino alla fine del mandato, a prescindere dalla riforma elettorale in discussione e in definizione in Parlamento, io penso che noi stiamo assolvendo al ruolo di coordinamento e di promozione di questo territorio nel migliore dei modi possibili, utilizzando il nostro impegno corale di maggioranza e l'impegno individuale dei singoli consiglieri provinciali dei territori, ma soprattutto utilizzarlo quelle poche funzioni e mansioni che ancora la normativa delega alle Province. Però due cose voglio sottolineare, quindi il lavoro espletato è sicuramente esaustivo e rispondente alle aspettative dei nostri amministrati, ma credo che ci siano due questioni su cui la Provincia nei limiti del possibile, come Ente ma anche come rappresentanza dei consiglieri provinciali dei rispettivi territori, di favorire la definizione di due strumenti essenziali: l'ATO rifiuti e l'ATO acque. Su questi due strumenti si giocherà il futuro dei nostri territori, di tutti e 78 comuni della provincia. Perché l'ATO rifiuti doveva essere rilanciato, e noi sicuramente abbiamo fatto la nostra parte, lo sottolineo per far sì che tutti possano essere responsabili all'interno dei propri organismi comunali e anche dei propri partiti politici, perché questo è un problema che rappresenterà la svolta dei nostri territori o la carenza dei nostri territori, obbligando i nostri concittadini al pagamento di tasse esose per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, senza avere in cambio un proprio tornaconto in termini di riduzione di tasse; e l'ATO rifiuti doveva servire a questo, ma nonostante l'impegno puntuale e rispettoso della normativa della nostra Amministrazione tutto è in una fase di stallo. Questo è assolutamente irresponsabile da parte di chi ha la gestione e la rappresentanza di questo e di chi ha l'onere e l'onore di dover intervenire, anche con interventi di commissariamento. Perché non si può bloccare un'azione che riguarda l'intera provincia di Benevento. E altro aspetto è anche quello dell'Ato acque, che incontra difficoltà ad essere rilanciato; perché l'ATO acque gestirà e sarà destinatario di tutte le risorse dell'Ente idrico

campano che dovranno venire sui nostri territori: la gestione successiva sarà dell'ATO acque.

Quindi io lo chiedo come senso di assoluta responsabilità dei singoli Consiglieri, anche in rappresentanza dei rispettivi Comuni, in positivo, in propositivo, con un'azione corale al di là dei gruppi e dei partiti, "corale", perché qui ci giochiamo il nostro futuro e anche il futuro della amministrazione provinciale, caro Presidente, l'anno prossimo: tanto per essere ancora più chiari. Perché questi sono due strumenti da cui dipendono la crescita o la decrescita dei nostri territori, perché sono troppo importanti e troppo determinanti dal punto di vista delle ricadute territoriali; e noi dobbiamo assolvere appieno al nostro ruolo e alla nostra funzione politico-amministrativa, determinando tutto ciò che possiamo determinare: con la qualità, la professionalità e la determinazione necessaria che il caso richiede. Questo è un appello ed un suggerimento che trasmetto all'intero consesso, ognuno per il suo ruolo e la propria funzione, perché dobbiamo essere determinati e andare alla definizione di questi due Ambiti: rifiuti ed acqua, perché da questo dipende il futuro della nostra provincia.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Ci sono altri interventi? Passiamo allora alla votazione del Punto 6: i favorevoli?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta**

Sono 7 (sette) favorevoli.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Astenuti?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta**

2 (due) astenuti.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Stessa votazione per la immediata esecutività?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta**

Stessa votazione: 7 (sette) favorevoli e 2 (due) astenuti.



Giuseppe Chiusolo  
di Giuseppe Chiusolo

**COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 14 del 22/06/2023**

*Letto, confermato e sottoscritto*

**Il Presidente**  
**f.to Nino Lombardi**

---

**II SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---

---

**Si attesta che:**

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

**II SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---

=====

**Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 22/06/2023**

**II SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---